



COMUNE DI SEMPRONIANO (Provincia di Grosseto)

Verbale di deliberazione GIUNTA COMUNALE

Delibera n. 17 del 29/03/2019

Oggetto: AGGIORNAMENTO DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI.

L'anno duemiladiciannove e questo dì ventinove del mese di marzo alle ore 15,00 in Semproniano nella Sala delle adunanze posta nella sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale per trattare gli affari posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il Signor PETRUCCI DOTT. LUCIANO - SINDACO

Componenti	Qualifica	Presenti	Assenti
PETRUCCI DOTT. LUCIANO	SINDACO	s	
BARZAGLI KATIA	ASSESSORE	s	
VISONE ANNA MARIA CRISTINA	ASSESSORE VICESINDACO	-	s

Presenti 3 Assenti 0

Partecipa il sottoscritto D.ssa Roberta Pireddu Segretario Generale incaricato della redazione del verbale.

Il Sindaco riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta.



COMUNE DI SEMPRONIANO
PROVINCIA DI GROSSETO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

AREA SERVIZI TECNICI

OGGETTO: AGGIORNAMENTO DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è contenuto nel documento unico di programmazione dell'ente, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. citato, il documento unico di programmazione dell'ente deve essere presentato al Consiglio Comunale entro il 31 luglio di ciascun esercizio finanziario;

VISTO l'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come da ultimo modificato dall'articolo 33-bis, comma 7, del decreto legge n. 98/2011, convertito in Legge n. 111/2011, il quale testualmente recita:

Art. 58. Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali

"1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili

ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica";

ATTESO che i beni dell'ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 dell'articolo 58 del decreto legge n. 112/2008 possono essere:

- venduti;
- concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;
- affidati in concessione a terzi ai sensi dell'articolo 143 del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

- conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'articolo 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410;

TENUTO CONTO quindi che l'inclusione dei beni nel suddetto piano, ivi inclusi i beni di proprietà dello Stato, individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze, comporta:

- a) la classificazione del bene come patrimonio disponibile, decorsi 30 giorni dall'adozione del piano in assenza di osservazioni da parte dell'ente competente;
- b) effetto dichiarativo della proprietà, qualora non siano presenti precedenti trascrizioni;
- c) effetto sostitutivo dell'iscrizione del bene in catasto;
- d) gli effetti previsti dall'articolo 2644 del c.c

VISTO l'allegato "Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare" riportato sotto lett. A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

DATO ATTO che l'adozione del piano non comporta la necessità di variante allo strumento urbanistico generale;

RICHIAMATO, infine, il comma 11 dell'articolo 56-bis del citato decreto legge n. 69/2013, come modificato dal decreto legge n. 78/2015 (convertito in legge n. 125/2015) il quale prevede che:

“11. In considerazione dell'eccezionalità della situazione economica e tenuto conto delle esigenze prioritarie di riduzione del debito pubblico, al fine di contribuire alla stabilizzazione finanziaria e promuovere iniziative volte allo sviluppo economico e alla coesione sociale, è altresì destinato al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, con le modalità di cui al comma 5 dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, il 10 per cento delle risorse nette derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare disponibile degli enti territoriali, salvo che una percentuale uguale o maggiore non sia destinata per legge alla riduzione del debito del medesimo ente. Per gli enti territoriali la predetta quota del 10% è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228. Per la parte non destinata al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, resta fermo quanto disposto dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228”;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta n. 51 del 31/07/2018 ad oggetto “PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI” con la quale si approvava il piano per il triennio 2019-2021;

CONSIDERATO che risulta opportuno procedere ad un aggiornamento del suddetto piano;
DI DARE ATTO che i valori indicati nell' Allegato A facente parte integrante e sostanziale del presente atto verranno iscritti in bilancio a seguito della formalizzazione di reali offerte e saranno utilizzabili solo alla ultimazione dei previsti procedimenti di vendita e/o valorizzazione.

ATTESA la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs 18.08.2000, n° 267;

VISTO il parere favorevole reso dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i.;

Ing. Simone Savelli

VISTO il parere favorevole reso dal Responsabile dell'Ufficio Ragioneria ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i.;

Rag. Francesca Bigazzi

VISTO il D.lgs 267/2000 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs 50/2016 così come modificato ed integrato dal Dlgs. 56/2017;

VISTO il D.P.R. 207/10 e ss.mm.ii., per le sole parti ancora in vigore;

STANTE l'urgenza di provvedere in merito;
in base a quanto sopra

PROPONE

- 1) **DI APPROVARE**, per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia, l'aggiornamento del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2019-2021, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 2) **DI DARE ATTO** che il Piano in approvazione è inserito nel documento unico di programmazione dell'ente, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., da presentare al Consiglio Comunale contemporaneamente all'approvazione del Bilancio Pluriennale;
- 3) **DI DEMANDARE** al responsabile del servizio patrimonio gli adempimenti connessi alla realizzazione del presente provvedimento;
- 4) **DI DARE ATTO** che l'elenco degli immobili di cui al citato Piano ha effetto dichiarativo della proprietà e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, ai sensi dell'art. 58, comma 3, del D.L. n. 112/2008;
- 5) **DI DARE ATTO** che, ai fini delle eventuali verifiche di conformità agli atti di pianificazione sovraordinata di competenza della Provincia e della Regione, tali varianti verranno trasmesse ai competenti uffici delle Amministrazioni della Provincia di Grosseto e della Regione Toscana;
- 6) **DI DICHIARARE** ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs 267/2000 la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

F.to Il Sindaco

PETRUCCI DOTT. LUCIANO

F.to Il Segretario Generale

D.ssa Roberta Pireddu

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line nel sito istituzionale dell'ente ai sensi dell'art.32 L.69/2009 e s.m. dal **19/04/2019** al **04/05/2019** al n. **219** del Registro delle Pubblicazioni

Il Funzionario Incaricato

F.to Dott. Fabrizio Ferini

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è divenuta esecutiva in data _____ essendo trascorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione all'albo on line.

Semproniano lì _____

F.to Il Funzionario Incaricato

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Li
